

BY DAVIDE SANNIA / EVENTI, VIDEO / 22 GIUGNO 2016

AL NEONATO MILANO OFF, DA SOLERI A JANGO EDWARDS. VIDEO



Jango Edwards torna a Milano e lo fa come generoso contributo ad un nuovo festival, il **Milano Off**, che ha aperto i battenti della sua prima edizione per idea di **Renato Lombardo**. La manifestazione, che ha ottenuto la collaborazione, tra gli altri, del Festival Off di Avignone, ha proposto, da mezzogiorno a mezzanotte, una lunga serie di eventi teatrali sparsi per il quartiere Isola del capoluogo lombardo.

Insieme a Jango Edwards anche **Stefano Bollani**, **Dario Fo**, **Enrico Intra** e **Francesco Scimemi** hanno preso parte a tre serate "In" a sostegno dell'"Off", con lo scopo di promuovere la partecipazione del grande pubblico ai tanti eventi di cui il Milano Off si compone. Tre grandi serate che hanno avuto come cornice il nuovissimo Unicredit Pavilion di piazza Gae Aulenti, neonato cuore commerciale della città. Un contesto insolito per un artista sui generis come Edwards, che si trova più a suo agio per strada piuttosto che in un moderno centro congressi, all'interno del quale non si è comunque fatto problemi nel portare in scena una piccola parte del suo "Classics", spettacolo che raccoglie le sue gag storiche in duo con **Cristi Garbo**, eccellente spalla comica sul palco e sua compagna nella vita.

Alla serata ha preso parte anche **Ferruccio Soleri**, l'arlecchino di **Strehler**, come ospite d'onore, poi coinvolto da Jango sulla scena nella parte finale del suo intervento.

Lo spettacolo è iniziato, come accade sempre nelle performance di Edwards, già prima che si abbassassero le luci. Tutti hanno infatti potuto vederlo molto prima dell'inizio, fuori dalla struttura progettata da De Lucchi, mentre si esibiva in scherzi col pubblico. E anche mentre era in corso la presentazione ufficiale del Milano Off, l'attore è comparso dietro i relatori completamente nudo e il cartellone "Applausi" esposto.

Nel video che vi presentiamo oggi potete rivedere alcuni momenti della serata, toccando con mano la provocazione irriverente che distingue da sempre la sua poetica di clown e intrattenitore.